



**XXIV FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA**  
**Verbale della giuria internazionale**  
**International jury report**

La giuria internazionale del XXIV Film Festival della Lessinia, composta da Daniel Burlac (Romania), Massimiliano De Serio (Italia), Monteserrat Guiu (Spagna), Stefan König (Austria) e Elena Alessia Negriolli (Italia), riunitasi a Bosco Chiesanuova dal 24 agosto al 1 settembre 2018 per visionare i film in concorso, ha assegnato i seguenti premi.

The international jury of the XXIV Film Festival della Lessinia, composed of Daniel Burlac (Romania), Massimiliano De Serio (Italy), Monteserrat Guiu (Spain), Stefan König (Austria), and Elena Alessia Negriolli (Italy), which met in Bosco Chiesanuova from 24 August to 1 September, 2018 to view the films selected for the competition section, has awarded the following prizes.

**Menzione speciale**

**Special mention**

**8TH CONTINENT**

di / by Yorgos Zois

La motivazione che ha unito i giurati è stato la capacità del regista di creare una metafora tra il mare e i giubbotti salvagente, che ci conduce a sentire la sofferenza e la disperazione dei migranti che attraversano il Mar Mediterraneo.

The motivation that united the jurors was the director's ability to create a metaphor between the sea and the lifejackets, which leads the viewer to perceive the suffering and desperation of the migrants who cross the Mediterranean Sea.

**Premio della giuria**

**Jury prize**

**BJESHKË**

di / by Grégoire Verbeke

Un piccolo film capace di restituire l'immagine e l'anima della montagna. Attraverso la transumanza di un gregge di capre, guidate da un vecchio e dal suo giovane aiutante, il regista ci racconta la bellezza e la fatica della vita, con uno sguardo limpido e una narrazione coerente, affettuosa e assoluta.

A small film, able to convey the image and soul of the mountains. Through the transhumance of a herd of goats, led by an old man and his young helper, the director recounts the beauty and fatigue of life, with a clear vision and coherent narrative, both affectionate and absolute.

**Premio per il miglior cortometraggio**

**Prize for the best short film**

**NUEVE NUDOS**

di / by Lorena Colmenares

Per il sapiente uso del bianco e nero e della luce, naturale e metafisica allo stesso tempo; per la capacità di intrecciare in modo disinvolto e coerente sguardo antropologico e cinematografico; per la grazia e l'umanità dei due piccoli attori; per la storia, infine, così fragile e ancestrale insieme.



For the knowing use of black and white black and white and of light, natural and metaphysical at the same time; for the ability to weave anthropological and cinematic perspectives in a relaxed and coherent way; for the grace and humanity of the two little actors; finally, for the story, so fragile and ancestral at the same time.

### **Premio per il miglior lungometraggio**

**Prize for the best feature film**

**KRATKI IZLET**

di / by Igor Bezinović

Un'allegoria moderna sulla giovane generazione della ex-Jugoslavia, e allo stesso tempo europea. Un'opera cinematografica completa e profonda, che fa riflettere sulla vita e sulla ricerca costante dell'esistenza, che mescola Dante, i racconti picareschi e il road movie. *La breve gita* porta lo spettatore, in modo divertito e misterioso, alla scoperta di una piccola luce di terribile bellezza.

A modern allegory on the young generation of the former Yugoslavia, and at the same time European. A complete and profound cinematographic work that makes us reflect on life and on the constant search for existence, a mixture of Dante, picaresque stories and a road movie. *Kratki Izlet* takes the spectator, in an amused and mysterious way, to discover a small light of extraordinary beauty.

### **Premio per il miglior documentario**

**Prize for the best documentary**

**THE NEXT GUARDIAN**

di / by Dorottya Zurbó, Arun Bhattacharai

Con intensità, questo film ci mostra la vita, tra tradizione e modernità di due adolescenti in Buthan. Gli affascinanti protagonisti, ritratti con uno sguardo che va ben oltre i libri fotografici e di viaggio, ci portano di fronte alla fugace bellezza dell'adolescenza, nelle contraddizioni di un paese diviso tra chiusura e apertura, tra monastero e football, tra vecchie e nuove generazioni.

With intensity, this film shows us the life, caught between tradition and modernity, of two adolescents in Buthan. The charming protagonists, depicted with a vision that goes far beyond photography or travel books, show us the fleeting beauty of adolescence, with the contradictions of a country divided between closure and opening, of the monastery and football, and of the old and young generations.

### **LESSINIA D'ARGENTO**

**Alla miglior regia / For the best director**

**SULEIMAN GORA**

di / by Elizaveta Stishova

La regista Elizaveta Stishova racconta nel suo road movie, una storia ambientata nell'odierno Kirghizistan. Tratteggiando con grande umanità e realismo le relazioni tra i quattro protagonisti, la regista dirige in modo impeccabile gli attori, lambendo con delicatezza la soglia del dolore più profondo. Il furgone in cui vivono i personaggi assume a ruolo di vera e propria scatola magica, e la macchina da presa si muove dall'interno all'esterno cucendo, passo dopo passo, un complesso tessuto tra uomini e paesaggio: la bellezza e la speranza affiorano, così ben racchiusi nel volto del piccolo Uluc.



In her road movie, director Elizaveta Stishova tells a story set in today's Kyrgyzstan. Outlining the relationships between the four protagonists with great humanity and realism, the director guides the actors impeccably, gently touching the threshold of the deepest pain. The van in which the characters live rises to the role of a true magic box, and the camera moves from the inside out, stitching, step by step, a complex fabric between men and landscape: beauty and hope emerge, so well enclosed in the face of little Uluc.

## **LESSINIA D'ORO**

**Al miglior film / For the best film**

**SENGIRÈ**

di / by Mindaugas Survila

In un racconto quasi fantastico, Survila descrive il miracoloso, quotidiano e impercettibile esistere del bosco. Ogni creatura, non importa quanto piccola, qui appartiene a una narrazione più grande, dove ognuno è un piccolo elemento di un universo. Il regista, dopo anni di sopralluoghi, di studio e di immersione, ha diretto e si è fatto dirigere, in modo discreto e potente, lasciandosi trasportare dall'epifania costante della natura e dipingendo la necessaria relazione d'amore che lega gli esseri viventi. Senza l'ausilio di alcuna musica, con una sapiente cura del suono e della luce, i nostri sensi vengono coinvolti e conoscono una nuova esperienza di cinema e di vita.

In an almost fantastic story, Survila describes the miraculous, daily and imperceptible existence of the forest. Every creature, no matter how small, here belongs to a larger narrative, where everything is a small element of a universe. The director, after years of site visits, study and immersion, has directed, and allows himself to be directed, in a discreet and powerful way, letting himself be transported by the constant epiphany of nature and portraying the necessary relationship of love that binds living beings. Without the aid of any music, and with wise attention to sound and light, our senses become involved and experience a new dimension of cinema and of life.

Bosco Chiesanuova, 1 settembre 2018 / 1 September, 2018